



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come riferimento.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Film

L'isola dei cani

Area tematica: Educazione all'ambiente

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

L'isola dei cani

(Tit. orig. Isle of Dogs)

Scheda tecnica e artistica

R. e sc: Wes Anderson; fot: Tristan Oliver; mus: Alexandre Desplat; prod: American Empirical Pictures, Indian Paintbrush, Scott Rudin Productions; distr: 20th Century Fox. USA, 2018, 101'.

La trama

Nel futuro 2037, la crescita incontrollata dei cani e la diffusione di una misteriosa "influenza canina" impone al sindaco della città di Megasaki, nell'arcipelago giapponese, di adottare una drastica misura d'emergenza: mettere in quarantena tutti i cani del Paese, segregandoli su un'isola destinata all'accumulo di rifiuti e immondizia. In seguito alla scomparsa del suo cane da guardia Spots, il dodicenne Atari dirotta eroicamente un piccolo aeroplano e lo pilota fino all'Isola dei cani. Dopo il brusco atterraggio, viene soccorso da un manipolo di meticci. Commossi dal coraggio e dalla devozione del ragazzino nei confronti dell'animale domestico smarrito, Capo, Rex, Boss, Duke e King si impegnano a proteggerlo dagli uomini che gli danno la caccia e a scortarlo nel pericoloso viaggio che deciderà il destino di tutti.

Il regista Wes Anderson

Nato a Houston, in Texas, nel 1979, Wes Anderson è uno dei più eccentrici e geniali registi del cinema contemporaneo. La sua filmografia, costellata di grandi successi, comprende *I Tenenbaum* (2001), *Fantastic Mr. Fox* (2009), anch'esso in stop motion, *Moonrise Kingdom* (2012) e *Grand Budapest Hotel* (2014). Il suo stile inconfondibile, vivido nei colori accesi e patinati e curato con estrema precisione, ha reso Anderson uno dei registi più amati della sua generazione. La cura e la delicatezza dei suoi film hanno fatto sì che questi siano stati amati da un vasto pubblico, entrando nel cuore di grandi e piccini.

Commento del regista

«È senza dubbio una delle sceneggiature più strutturate che ho scritto, eppure all'inizio il nucleo del soggetto era composto da un'idea semplicissima, quella di un branco di cani confinati su un'isola di rifiuti. Era così basilare che all'inizio non sapevo neppure perché volevo realizzarla, eppure ci ho speso anni per fare il film. L'ho sempre concepito come un prodotto di animazione, le idee sono iniziate a moltiplicarsi quando con Jason Schwartzman abbiamo fuso il nucleo principale con l'altra idea di ambientare un film in Giappone. La storia ha letteralmente preso il volo.»

Parliamo di... contenuti

Il giovane e coraggioso Atari è disposto a qualsiasi cosa per ritrovare il suo cane Spots. Sfugge dal controllo dello zio e si imbarca su un aeroplano diretto sull'isola dei rifiuti determinato a scoprire il destino del fedele amico e riportarlo a casa. Purtroppo la ricerca di Spots è più ardua del previsto e il ragazzo affronta una lunga serie di ostacoli prima di ricongiungersi con il proprio cane. Spots, dal canto suo, più volte sottolinea il giuramento e il proprio compito di protezione nei confronti del ragazzo, ma in un'occasione specifica che oltre al dovere c'è di più e che con il tempo ha imparato ad amare il ragazzo. Prova a spiegare e ad argomentare, con parole tue, il legame speciale che esiste tra Atari e Spots così come emerge gradualmente dalla visione del film.

E ora parliamo di... regia

Questo film è uno straordinario esempio di animazione stop motion. Ogni singola inquadratura è stata composta e realizzata con estrema cura, impiegando infinite quantità di lavoro, tempo e fatica. Le figure tridimensionali di ogni personaggio sono mosse a mano fotogramma dopo fotogramma, spostandole di pochissimo alla volta. Una volta posizionate, si scatta una foto, le si sposta di nuovo, si scatta un'altra foto, e così via per migliaia di volte, finché il film prende vita. Non solo i personaggi, ma anche ogni singola scenografia è stata ricostruita in scala. A questo film hanno lavorato 27 animatori e 10 assistenti. Conoscevi la tecnica dello stop motion? Hai visto qualche altro film animato in questo modo? Quale? Ti sembra che questa tecnica aggiunga o tolga qualcosa rispetto per esempio all'animazione in computer grafica 3D?

di... sceneggiatura

La sceneggiatura di questo film, pur partendo da un soggetto molto semplice come dichiara il regista, è in realtà molto complessa e stratificata, un vero e proprio meccanismo a orologeria, con salti temporali e spaziali che potreste divertirvi a ricostruire per ore. Qui, più semplicemente, vi suggeriamo di prendere in considerazione la sequenza iniziale del film, in cui compare una breve digressione storica sulla presenza e il ruolo dei cani nella città di Megasaki. Al termine dell'introduzione veniamo a sapere che l'attuale sindaco della città ha deciso di allontanare tutti i cani dalla città e di confinarli sull'isola della spazzatura. Il sindaco motiva la propria decisione esponendo il pericolo rappresentato per l'uomo dai cani, tra cui si sta diffondendo un pericoloso virus. Più avanti, tuttavia, scopriamo che il virus era solo un pretesto per potersi finalmente liberare della popolazione canina. Qual è dunque la reale motivazione per cui il sindaco desiderava sbarazzarsi dei cani? E perché le sue parole hanno avuto tanta presa sulla popolazione della città di Megasaki? E, soprattutto, in che modo, con quale catena di eventi e di dialoghi, scopriamo l'inganno?

di... storia del cinema

La stop motion può vantare una lunghissima tradizione e alcuni esempi di animazione in stop motion possono essere rinvenuti già negli ultimi anni dell'Ottocento. Il primo corto animato grazie a questa tecnica, infatti, risale al 1899 ed è *The Humpty Dumpty Circus*, di Albert Smith e Stuart Blackton, in cui alcuni acrobati circensi si esibiscono in numeri mirabolanti. Fai una ricerca sui primissimi impieghi di questa tecnica, dal film *King Kong* del 1933 ai bozzetti di Georges Méliès.

Notizie e curiosità

Con *L'isola dei cani*, il regista Wes Anderson ha vinto l'Orso d'Argento per il miglior regista al Festival internazionale del cinema di Berlino 2018.

Alcune delle voci originali dei cani protagonisti sono di Brian Cranston, Bill Murray, Edward Norton, Jeff Goldblum.

E ora largo alla creatività!

Servendoti di plastilina, metallo, plastica o qualsiasi altro materiale tu abbia a disposizione, costruisci un personaggio canino tridimensionale e uno sfondo. Prova a realizzare in classe un'animazione in stop motion scattando una serie di fotografie e spostando di volta in volta il modellino. Quando avrai finito, potrai far scorrere le fotografie una dopo l'altra montandole in un video: ti accorgerai che il tuo personaggio prenderà vita e sembrerà muoversi da solo. Se sarai soddisfatto del risultato, potrai inviarci il video, lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe** e potrai **condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto**.

L'Isola dei cani ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Fantastic Mr. Fox* (2009) e *Moonrise Kingdom* (2012).